

□ Interrogazione n. 330

presentata in data 12 dicembre 2016

ad iniziativa dei Consiglieri Zaffiri, Zura Puntaroni, Malaigia

“Istituzione del Libretto Formativo del cittadino, art. 37 d. lgs 81/2008”

a risposta orale urgente

Premesso:

- che il Libretto formativo del cittadino nasce come documento istituzionale, si inserisce all'interno del processo di diffusione delle politiche di *lifelong e lifewede learning* promosse dall'Unione Europea, ed ha la natura di documento di registrazione dell' iter formativo e delle competenze acquisite dal lavoratore nell'arco della sua vita; articolo 2, comma 1, lettera *i*, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276;
- che il libretto formativo è stato adottato e pubblicato nella G.U. n° 256 del 3.11.2005 come modello conforme al decreto interministeriale;
- che tra il 2007 e il 2010 è stata avviata una sperimentazione che ha interessato 13 Regioni e Province Autonome con modalità differenziate nei diversi contesti regionali con risultati incoraggianti.

Rilevato:

- che la previsione e la realizzazione di un Libretto formativo era già contenuta in vari provvedimenti normativi nazionali, a partire:
 1. dall' Accordo Stato-Regioni del 18 febbraio 2000 che, all'allegato B, individua lo strumento per “documentare il curriculum formativo e le competenze acquisite” dalle persone;
 2. il Decreto Ministeriale 174/2001 sulla Certificazione delle competenze il quale ribadisce che nel libretto formativo sono riportate le certificazioni delle competenze effettuate;
 3. il Decreto Legislativo del 10 settembre 2003 n. 276, attuativo della Legge Biagi, che conferma e integra quanto previsto dai precedenti provvedimenti, avviando il percorso di definizione e condivisione socio-istituzionale del Libretto Formativo del Cittadino;
 4. l'accordo Quadro Stato-Regioni del 28 ottobre 2004;
 5. la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 15/12/2004;
 6. il Decreto Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e M.I.U.R. del 10 ottobre 2005 con il quale è stato adottato il modello standard del Libretto Formativo nazionale;
 7. il Decreto Legislativo 81/08, art. 37 comma 14 relativo alla registrazione della formazione obbligatoria di lavoratori, preposti e dirigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Preso atto:

- che dal 2008, entrata in vigore del D.lgs.81/2008 e succ. modifiche ed integrazioni ci sono tutte le condizioni normative, come in premessa specificate, per dotare la nostra regione di uno strumento molto importante, non solo come funzione di tracciabilità ma anche di portabilità e di registrazione unitaria per tutti i processi formativi in ambito lavorativo;
- che il contenuto del libretto formativo è considerato dal datore di lavoro ai fini della programmazione della formazione e di esso gli organi di vigilanza tengono conto ai fini della verifica degli obblighi di cui al D.lgs.81/2008.

Tutto ciò premesso,

SI INTERROGA

il Sig. Presidente della Giunta regionale per conoscere:

1. quali motivazioni abbiano finora impedito l'attivazione concreta del libretto formativo del cittadino;
2. quando si intenda dar corso a questo indispensabile strumento di “servizio” per i cittadini lavoratori ai sensi dell'art.37 del D.lgs.81/2008.